

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che detta i principi, le procedure e gli elementi della pianificazione territoriale e urbanistica e in particolare:
 - l'articolo 22 che, al comma 1 lettera a), prevede che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) può proporre modifiche ai piani generali di livello sovraordinato e, al comma 4, dispone le modalità di approvazione dei piani che propongono tali modifiche;
 - l'articolo 40-quinquies che indica la procedura di approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e delle sue varianti;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28/1/1993 e successivamente integrato che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Piacenza approvato con delibera del Consiglio n. 69 del 2 luglio 2010;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" che definisce i principi e la disciplina per la tutela del paesaggio e dei valori culturali che esprime;

Premesso:

- che le modifiche cartografiche al PTPR sono state presentate con la proposta di variante al PTCP della Provincia di Piacenza il cui procedimento è stato avviato dalla stessa Provincia ai sensi dell'art.27bis della L.R. n.20/2000 che prevede, al comma 2, che al posto della convocazione della Conferenza di pianificazione, la consultazione sul Documento preliminare degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio avvenga in forma scritta e, al comma 3, dispone l'applicazione dei commi da 4 a 13 dell'art. 27 della stessa L.R. n. 20/2000 e la riduzione della metà dei termini sia per il deposito del piano adottato sia per l'espressione delle riserve e dell'intesa da parte della Regione;

- che la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta n. 1327 del 23/9/2013, ha espresso il proprio contributo istruttorio sulle quattordici proposte di variante cartografica presentate con il documento preliminare, condividendone sette;
- che la variante specifica al PTCP della Provincia di Piacenza con effetti di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) ai sensi degli artt. 22 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000, è stata adottata con delibera del Consiglio provinciale n. 71 del 20/12/2013 e depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi della Provincia, della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette interessate;
- che gli elaborati della variante adottata costituenti variante al PTPR sono stati altresì depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR, ai sensi degli artt. 5 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000, presso la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- che del deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 61 del 26/2/2014;
- che la variante adottata presentava, oltre alle sette proposte di modifica già condivise con deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 23/9/2013, anche quattro proposte precedentemente non condivise ma modificate in seguito alle considerazioni espresse dalla citata delibera;
- che la Regione, con delibera di Giunta n. 486 del 14 aprile 2014, ha espresso le proprie riserve alla variante al PTCP rivolgendone in particolare una alla proposta di modifica cartografica C06 del PTPR;
- che il Consiglio provinciale di Piacenza con delibera n. 15 del 22 dicembre 2014 ha controdedito alle riserve regionali e alle osservazioni pervenute da parte dei soggetti di cui al comma 6 dell'art.27 della L.R. n. 20/2000 e, con lettera acquisita agli atti con prot. PG/2015/228205 del 9/4/2015, ha richiesto alla Regione l'espressione dell'intesa e del Parere Motivato in materia di Valutazione Ambientale Strategica sulla variante specifica al PTCP;
- che il Consiglio provinciale ha disposto la trasmissione della delibera 15/2014 alla Regione ed anche all'Autorità di Bacino del fiume Po ai fini dell'aggiornamento dell'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra Provincia, Regione e

Autorità di Bacino per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI;

- che la Regione, con delibera di Giunta n. 572 del 18 maggio 2015 ha espresso l'intesa e il Parere Motivato in materia di Valutazione Ambientale sulla variante al PTCP fatta salva la necessità dell'intesa dell'Assemblea Legislativa sui contenuti costituenti variante al PTPR;

Preso atto:

- che la variante specifica al PTCP della Provincia di Piacenza propone undici modifiche cartografiche alle delimitazioni delle fasce fluviali rappresentate nella tavola A1 "Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale", in scala 1:25.000, nella quale vengono individuate sia le zone di tutela dal rischio idraulico sia le zone di tutela paesaggistica;
- che una delle modifiche proposte (C_01) comporta modifica alle zone di tutela dal rischio idraulico ma non alle zone di tutela paesaggistica;
- che la tutela dal rischio idraulico si sviluppa tramite un sistema di tutele progressive rappresentato da fasce: fascia fluviale A di deflusso, articolata nelle sottozone A1, A2 e A3, fascia fluviale B di esondazione, articolata nelle sottozone B1, B2 e B3 e fascia fluviale C di inondazione per piena catastrofica, articolata nelle sottozone C1 e C2;
- che la delimitazione delle fasce fluviali A e B del PTCP coincide rispettivamente con le zone di tutela paesaggistica disciplinate agli articoli 18 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" e 17 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTPR e conseguentemente la loro modifica determina anche variante alle delimitazioni delle tutele poste dal medesimo Piano regionale;
- che nel PTCP della Provincia di Piacenza la fascia A è disciplinata dall'articolo 11 "Fascia A-Fascia di deflusso-Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" e la fascia B dall'articolo 12 "Fascia B-Fascia di esondazione-Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" ed entrambe le fasce sono soggette alle disposizioni dell'articolo 10 "Reticolo idrografico";

Considerato:

- che le tavole A1 "Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" del PTCP della Provincia di Piacenza furono adottate in vigenza dell'art. 24 della L.R. n. 20/2000 che al

comma 3 dettava che "Dall'entrata in vigore della presente legge, i PTCP che hanno dato o diano piena attuazione alle prescrizioni del PTPR, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio 1993, n. 1338, costituiscono, in materia di pianificazione paesaggistica, l'unico riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa";

- che pertanto fino all'entrata in vigore della L.R. n. 23/2009 che ha abrogato il citato art. 24, l'Assemblea Legislativa non si esprimeva sulle proposte di modifica cartografica alle tutele paesaggistiche, ritenute di esclusivo interesse locale e comportanti unicamente un diverso ambito di applicazione della norma di piano ma solamente sulle modifiche normative al PTPR proposte dai piani provinciali in quanto queste trovano applicazione nell'intero territorio regionale;
- che la L.R. n. 23/2009 ha inoltre integrato la L.R. n.20/2000 con il Titolo III "Tutela e valorizzazione del paesaggio" che all'art. 40-quater descrive contenuti ed obiettivi del Piano paesistico regionale e all'art. 40-quinquies disciplina il procedimento di approvazione del medesimo Piano e delle sue varianti sia cartografiche che normative;
- che il PTPR costituisce, insieme con i PTCP, il riferimento regionale per la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse strutturanti il paesaggio;
- che, ai sensi della L.R. n. 20/2000 come modificata dalla L.R. n. 23/2009, l'Assemblea Legislativa deve esprimersi sulle proposte di variante cartografica delle perimetrazioni di aree di tutela paesaggistica presentate dal PTCP, preventivamente assentite dalla Giunta stessa;

Constatato:

- che le proposte di modifica cartografica presentate dalla Provincia di Piacenza e condivise dalla Giunta regionale sono:

COD. ID. VAR	CORSO D'ACQUA INTERESSATO	COMUNE INTERESSATO	TIPO DI VARIANTE
C02	BORIACCO-CARONA_ Carona1	Castel San Giovanni - loc. Molino Zanetti	riduzione zona A2
C04	TIDONE_Tidone1	Pianello Val Tidone - loc. Campazzo	riduzione zona A1 e zona A2

C05	TREBBIA_Trebbia1	Gossolengo - loc. Case di Trebbia	riclassificazione da zona B2 a zona C2
C06	TREBBIA_Trebbia2	Gazzola - loc. Pizzilgherra	Da zona B3, in riduzione, a zona C2
C07	TREBBIA_Trebbia3	Cortebrugnatella - loc. Marsaglia	ampliamento zona A2
C08	CHIAVENNA_Chiavennal	Cadeo - loc. S. Cristina, Roveto di Cadeo	riduzione zona B3
C10	CHIAVENNA_Rigliol1	S. Giorgio Piacentino - loc. Case Nuove	riduzione zona B3
C12	ARDA_Arda1	Cortemaggiore e Villanova Sull'Arda - loc. Codognolo/Ponte ferroviario Fidenza-Cremona	riclassificazione da zona A2 a zona B3
C13	ARDA_Arda2	Cortemaggiore - loc. Cortemaggiore	riclassificazione da zona C1 a zona B3
C14	RETICOLO MINORE_Canale del Mulino1	Alseno-loc. Le Tavernelle	eliminazione fascia I

Dato atto:

- che tutte le proposte di variante cartografica indicate nella tabella precedentemente riportata sono analiticamente illustrate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, in specifiche schede che contengono la relazione tecnica, l'inquadramento della modifica su un estratto della tavola A1 del PTCP, la rappresentazione comparata dello stato di fatto e dello stato modificato, l'individuazione della modifica su CTR e su ortofoto;
- che l'elaborato A è allegato al presente atto sia su supporto cartaceo che digitale (DVD);

Dato atto inoltre che gli adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica sono stati espletati all'interno del procedimento di espressione dell'intesa e del Parere Motivato da parte della Giunta regionale sulla variante specifica al PTCP conclusosi con propria deliberazione n. 572 del 18/5/2015;

Ritenuto di sottoporre all'Assemblea Legislativa le proposte di variante cartografica al PTPR, presentate dalla Provincia di Piacenza nell'ambito del procedimento di approvazione della variante al proprio PTCP, riportate nelle schede dell'Allegato A, parte integrante del presente atto, come previsto dal combinato disposto degli articoli 22 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000;

Dato atto del parere allegato;

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di proporre all'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna:

- di esprimere l'intesa, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. c bis) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per le motivazioni espresse in premessa, sulle proposte di variante cartografica al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), contenute nella variante al PTCP della Provincia di Piacenza adottata con DCP n. 71/2013, come assentite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 572/2015 e illustrate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

d e l i b e r a i n o l t r e

- di dare atto che la Provincia di Piacenza potrà approvare la variante al proprio PTCP previa acquisizione dell'intesa dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna sulle proposte di variante del PTPR.